



# Comune di Chiusa di San Michele

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8

### OGGETTO:

**Approvazione piano triennale di prevenzione alla corruzione 2016/2018**

L'anno **duemilasedici** addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **nove** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BORGESA Fabrizio - Sindaco	Sì
2. BOTTA Gabriella in COLOMBI - Assessore	Sì
3. BORELLO Alberto - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il **Sindaco** Sig. **BORGESA Fabrizio**  
Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:** Approvazione piano triennale di prevenzione alla corruzione  
2016/2018

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 sono state introdotte le nuove “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

La legge suddetta contiene un insieme di disposizioni rivolte alle pubbliche amministrazioni alcune delle quali immediatamente precettive e altre di cornice, che per divenire efficaci richiedono ulteriori atti normativi. La stessa ha previsto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

L'articolo 1, comma 8, della succitata legge prevede che, in tutti gli enti pubblici, *“l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile [della prevenzione della corruzione] entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione”*. I contenuti del Piano adottato dal Comune devono essere conformi alle prescrizioni del *“Piano nazionale anticorruzione”* approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) l'11 settembre 2013.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 190 del 2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di formazione per il Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sull'osservanza e il funzionamento del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione o concessione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il riferimento della legge ad ogni tipo di pubblica amministrazione dà ragione dell'ampiezza dei compiti assegnati e al contempo giustifica l'esuberanza degli stessi o la necessità che si tenga conto di opportuni adeguamenti rispetto alle dimensioni dell'ente e all'effettivo numero delle risorse umane inserite nell'Ente.

La circolare del dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 del 25 gennaio 2013 aveva fornito le prime indicazioni per una corretta applicazione della legge da parte delle pubbliche amministrazioni sollecitando gli adempimenti in essa previsti.

La stesura e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione compete al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale svolge di norma anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (art. 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013). Negli enti locali, tali funzioni sono affidate al Segretario, salvo diversa e motivata determinazione (art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012).

Il Segretario Comunale è stato nominato, con decreto sindacale n.2 del 09/02/2015, responsabile della prevenzione della Corruzione e con successivo decreto sindacale n. 3 del 20.02.2015 allo stesso sono state attribuite le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria determinazione n.12 del 28.10.2015 ha approvato l'Aggiornamento per il 2015 del PNA 2013-2016. Con il suddetto aggiornamento, l'Autorità, partendo

dalle risultanze della valutazione condotta sui piani di prevenzione della corruzione di un campione di 1911 Amministrazioni ha voluto proporre percorsi volti ad individuare adeguate misure di prevenzione della corruzione nell'intento di valorizzare l'efficacia dei relativi PTPC superando l'impostazione di mero adempimento formale.

Alle Amministrazioni è stata, così, segnalata la necessità di concentrarsi sulla effettiva individuazione e attuazione di misure proporzionate al rischio, coerenti con la funzionalità e l'efficienza, concrete, fattibili e verificabili, quanto ad attuazione e ad efficacia. L'individuazione delle misure non può prescindere dalla conoscenza del contesto esterno nel quale si opera e da un'integrazione del Piano con le altre misure di organizzazione dell'Ente volte alla semplificazione, razionalizzazione e controllo organizzativo.

In ottemperanza alla normativa sopra citata, il Segretario Comunale ha provveduto ad aggiornare, per il triennio 2016-2018, il Piano di prevenzione della corruzione.

Richiamata la legge 7.08.2015 n.124 che all'art. 7 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" delega il Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata della citata legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 33/2013, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi ivi previsti.

Dato atto che con la citata deliberazione n.12/2015 l'ANAC ha evidenziato che i suddetti piani devono essere pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle amministrazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente. In una logica di semplificazione gli stessi non devono essere trasmessi né all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica, e al fine di consentire il monitoraggio da parte dell'Autorità devono essere mantenuti sui siti anche se riferiti ad annualità precedenti.

Tutto ciò premesso.

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come riportato in calce alla presente.

All'unanimità dei voti espressi in forma palese

#### **DELIBERA**

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione - 2016-2018, documento allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano, e del provvedimento di approvazione nelle apposite sezioni dell'"Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 10 comma 8 del decreto legislativo 33/2013 e secondo quanto disposto dall'ANAC con la propria deliberazione n. 12 del 28.10.2015.
4. Di incaricare l'ufficio di Segreteria dell'Ente della comunicazione dei suddetti Piani a tutto il personale dipendente attraverso la loro trasmissione presso i relativi indirizzi di posta elettronica.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
F.to: BORGESA Fabrizio

**Il Segretario Comunale**  
F.to : Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

---

### PARERI DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere in merito alla regolarità

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	28/01/2016	F.to:Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito web istituzionale (Albo Pretorio) del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/10/2016 al 11/11/2016  
E' contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Chiusa di San Michele, 27/10/2016

**Il Segretario Comunale**  
F.to: Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

---

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla Legge.

Chiusa di San Michele, li 27/10/2016

**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134, c 3 D.L.vo 267/2000)

Chiusa di San Michele, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

Il presente atto è stato redatto ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 267/2000.